

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 15: “Comunicazioni”

Programma 8: “Servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 3 (Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia)

Capitolo di spesa: 2498

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 86 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a:utenze,servizi ausiliari,spese di pulizia)

Norme di riferimento del capitolo: legge 196/2009

Ordinativo diretto: n. 140

Data pagamento: 24/12/2021

Importo pagato: 6.615,26 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura n. 1604003676, del 15 luglio 2021, emessa dalla società mandante del Raggruppamento temporaneo d'impresе (RTI) per i servizi inerenti ai Sistemi Gestionali Integrati dei procedimenti amministrativi e di supporto alla semplificazione dei processi delle Pubbliche Amministrazioni (SGI)-Lotto1- Primo ADDENDUM termine ultimo fissato al 31/12/2020 e Secondo ADDENDUM termine ultimo fissato al 30/04/2021, in virtù del contratto esecutivo, quale adesione del contratto quadro ID 1607, stipulato in forma pubblica amministrativa n. 220/2018 del 18 dicembre 2018 tra l'Amministrazione e un RTI.

La legge 27 dicembre 2006 n. 296, art. 1, commi 449 e 450, sancisce che le Amministrazioni statali centrali e periferiche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro messe a disposizione da Consip S.p.A. e che per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione

Il suddetto contratto è stato stipulato sulla scorta della determina dirigenziale. n. 28 del 20 febbraio 2018 che ha approvato la “Pianificazione delle spese informatiche, di telefonia e di formazione per gli anni 2018-2019”, in coerenza con il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2017 - 2019 realizzato dall'AGID e approvato il 31 maggio 2017.

Con la Determina del 05 dicembre 2018 si è stabilito di procedere all'acquisizione dei servizi in ambito dei Sistemi Informativi Gestionali SGI tramite stipula di un contratto esecutivo con RTI aggiudicatario.

Per il pagamento della fattura è stata chiesta la reiscrizione dei residui passivi perenti.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Codice dei contratti pubblici”; legge 27 dicembre 2006 n. 296, art. 1, commi 449 e 450 recante: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: il decreto dirigenziale di impegno e pagamento; l'ordinativo di pagamento; il DURC; il visto di regolarità amministrativo contabile dell'UCB presso il Ministero; la richiesta di reiscrizione dei residui perenti; le fatture.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti dei chiarimenti in ordine al titolo di spesa relativamente alla reiscrizione dei residui passivi perenti.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 23 marzo 2022, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale chiarisce che il titolo di pagamento in oggetto è stato liquidato sul piano gestionale 86 (reiscrizione dei residui passivi perenti) del cap. 2498 e non sull'originario piano gestionale 22 (spese per canoni telefonici, dei dati e di gestione degli impianti telematici) perché il residuo passivo era andato in perenzione, trattandosi di impegno di spesa assunto nel 2018. Il contratto esecutivo n. 220/2018, a causa anche della pandemia, ha subito delle rimodulazioni di attività a fronte di due addendum, originando la perenzione dell'impegno di spesa.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 11: “Competitività e sviluppo delle imprese”

Programma 5: “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 1 (Noleggi, locazioni e leasing operativo)

Capitolo di spesa: 2358

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 9 (Fitto di locali ed oneri accessori.)

Norme di riferimento del capitolo: DECRETO LUOGOTENENZIALE 377/1945

Ordinativo diretto: n. 93

Data pagamento: 31/12/2021

Importo pagato: 5.101,92 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di una quota dell’indennità di occupazione, per il periodo 1° luglio 2021 – 31 dicembre 2021 ed è relativo all’indennità di occupazione *sine titulo* per la sede di Roma – via Molise, 19 adibita a sede dalla Direzione generale per la tutela della proprietà industriale (UIBM) e dalla Direzione Generale per la politica industriale, l’innovazione e le PMI. Nella predetta sede sono, tra l’altro, operativi gli uffici della Segreteria NATO/UE. Si specifica che detta indennità è indicata nel decreto di impegno e liquidazione come “canone di locazione”.

L’immobile era oggetto di un contratto datato al 2006, rinnovato al 2012, poi scaduto nel 2018. Nelle more, la Proprietà in virtù di un mutamento della compagine societaria, a cui è conseguito l’inserimento dell’immobile, a lungo locato dal Mise, in un Fondo di investimento Immobiliare.

Alla scadenza del contratto, la Proprietà ha formulato un’offerta, sicché l’Amministrazione ha trasmesso l’offerta all’Agenzia del demanio per l’emissione del parere di congruità. L’Agenzia del Demanio ha risposto inviando il parere di congruità, che prevede un canone di locazione inferiore a quello formulato nell’offerta della proprietà.

L’Amministrazione, inoltre, ha attivato la procedura prevista dalle norme finalizzata alla individuazione di un immobile demaniale o a canone agevolato, la quale, però, si è conclusa con un esito negativo. Di conseguenza, è stata attivata la ricerca di un immobile anche a prezzi di mercato con operatori privati, mediante pubblicazione nell’Albo Pretorio del Comune di Roma. A causa dell’indisponibilità di immobili idonei, l’Amministrazione ha occupato l’immobile, con conseguente invito al rilascio dell’immobile da parte della proprietà. Sono state avviate una serie di interlocuzioni con la Proprietà e con l’Agenzia del Demanio al fine di trovare una soluzione compatibile con le esigenze la Direzione Generale competente, di concerto con il segretariato Generale ed il vertice politico.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

art. 4, comma 46, della legge 12 novembre 2011, n. 183 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. (Legge di stabilità 2012).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero

Principali documenti esaminati:

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Sono presenti in atti: il decreto di impegno e contestuale pagamento; l'ordinativo di pagamento; registrazione UCB; il contratto di locazione; il decreto di approvazione del contratto; la disdetta del contratto di locazione; richiesta congruità e nulla Osta all'Agenzia del Demanio; richiesta notizie all'Agenzia del Demanio su rilascio congruità; note all'Agenzia del Demanio e alla proprietà; parere di congruità da parte dell'Agenzia del Demanio; notifica decreto di convalida dello sfratto.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine al titolo di spesa, alla sua natura giuridica e agli attuali rapporti con la proprietà.

L'Amministrazione ha risposto con mail del 23 marzo 2022, illustrando le ragioni di fatto sottese al perdurare della situazione di occupazione *sine titulo*.

Si evidenzia, in relazione, a quanto eccepito in sede di audizione all'articolo 1 del Decreto di impegno e liquidazione n. 650/2021 del 14 dicembre 2021, rilevando che la scrittura "canone di locazione" in luogo di "indennità di occupazione" è conseguenza di un mero errore materiale.

L'Amministrazione illustra le strategie adottate volte a superare lo stato di criticità in relazione all'occupazione *sine titulo*. Segnatamente, l'Amministrazione ha instaurato un dialogo con l'Agenzia del Demanio per valutare plurimi scenari risolutivi, tra cui è stata vagliata anche l'ipotesi di un acquisto dell'immobile atteso che esso è utilizzato per svolgere le attività degli Uffici di cui sopra da più di 60 anni.

Contestualmente, a fronte della nota della Proprietà con la quale si intimava lo sfratto, l'Amministrazione ha preso contatti con la Proprietà medesima al fine di aprire un canale di dialogo e per scongiurare lo sfratto che avrebbe comportato un grave danno al MISE per l'ordinario svolgimento delle attività gestite dalle direzioni operative nella sede de qua.

L'Amministrazione ha continuato, con regolarità, a corrispondere alla proprietà l'indennità di occupazione.

A seguito di alcuni incontri in videoconferenza tra Amministrazione, Agenzia del Demanio e Proprietà, quest'ultima ha accettato di effettuare delle analisi funzionali ad evidenziare alcuni aspetti tecnici che consentirebbero al Demanio di disporre di elementi di novità utili ad una nuova verifica di congruità.

Nello specifico la Proprietà intenderebbe effettuare degli interventi di riqualificazione energetica, impiantistica e strutturale che migliorerebbero la fruibilità dell'immobile, e consentirebbero di ridurre alcune spese di funzionamento.

Sul tema sono state effettuate successive riunioni con la proprietà che ha manifestato l'interesse a mantenere il rapporto di locazione con detto Ministero e a fornire a breve, la documentazione a supporto del canone di locazione richiesto.

Conclusioni:

Pur prendendo atto delle motivazioni addotte dall'Amministrazione si evidenzia che il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento risulta difforme rispetto alle ordinarie procedure contabili di spesa, in quanto emesso in assenza di un valido rapporto negoziale, a titolo di mero indennizzo per un'occupazione *sine titulo* di un immobile funzionale all'espletamento delle attività istituzionali.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 12: “Regolazione dei mercati”

Programma 4: “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 3 (Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia)

Capitolo di spesa: 1227

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 46 (Spese per canoni telefonici, dei dati e di gestione degli impianti telematici)

Norme di riferimento del capitolo: DECRETO LUOGOTENENZIALE 377/1945

Ordinativo diretto: n. 124

Data pagamento: 03/12/2021

Importo pagato: 2.049,18 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di una parte del complessivo onere derivante delle fatture n. 7X03217462-7X03255421-TEL MOBILE 6 BIMESTRE 2021 relative ai servizi di telefonia mobile. I servizi sono stati resi in regime di proroga tecnica del contratto sottoscritto in adesione alla convenzione CONSIP Telefonia Mobile 7 per le prestazioni di telefonia mobile, proroga resasi necessaria a causa di ritardi nell'avvio della nuova convenzione CONSIP Telefonia Mobile 8, nonostante l'avvenuta adesione dell'Amministrazione.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Codice dei contratti pubblici”

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: il decreto di impegno e pagamento; l'ordinativo di pagamento; l'ordine di acquisto; il DURC; gli atti di proroga.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine al titolo di spesa e alle ripetute richieste di proroga del contratto.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 23 marzo 2022, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale chiarisce che in data 28 marzo 2019 ha aderito alla convenzione Consip Telefonia Mobile 7 per i servizi di telefonia mediante ordine di acquisto n. 4866980 del 28 marzo 2019, stipulando il contratto n. 888011905582.

Alla data di scadenza del suddetto, addì 16 marzo 2021, con nota n. 9871 del 15 aprile 2021 l'Amministrazione ha provveduto a richiedere una proroga tecnica fino al 16 luglio 2021, nelle more dell'attivazione e successiva adesione alla convenzione Consip Telefonia Mobile 8 per i servizi di telefonia mobile, resasi necessaria in quanto l'aggiudicazione definitiva della gara è avvenuta in data 05 marzo 2021. Nonostante l'aggiudicazione, la nuova convenzione non era al tempo ancora attivata, tanto vero che la stessa è stata attivata in data 17 maggio 2021.

Successivamente a quanto descritto, l'Amministrazione ha chiesto due ulteriori proroghe tecniche, l'una in data 15 luglio 2021, con nota n. 17149, per un periodo massimo di 3 mesi; l'altra in data 10 novembre 2021, con nota n. 27326, per un periodo massimo di 2 mesi.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Adduce l'Amministrazione che si è reso necessario procedere alle proroghe di cui sopra sia a causa delle difficoltà scaturite dalla pandemia di Covid-19, sia dalla necessità di completare le attività propedeutiche all'adesione alla nuova convenzione siglata.

Tra le varie, la migrazione è stata l'attività che ha richiesto maggior tempo e per tale ragione è sorta la necessità di disporre altre due proroghe. Ultimata la fase propedeutica l'Amministrazione ha sottoscritto il contratto con la società per l'adesione alla nuova convenzione per i servizi di telefonia mobile.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 32: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”
Programma 3: “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”
Titolo di spesa: Titolo Ii - Spese In Conto Capitale
Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)
CE2 1 (*Investimenti fissi lordi*); CE3 6 (*Software e hardware*)
Capitolo di spesa: 7031
Denominazione: Spese per la realizzazione e lo sviluppo del sistema informativo
Art/PG: 5 (Finanziamento degli interventi di digitalizzazione della pa centrale e riparto fondo investimenti 2018 - comma 1072)
Norme di riferimento del capitolo: LEGGE DI BILANCIO 205/2017

Ordinativo diretto: n. 54
Data pagamento: 03/09/2021
Importo pagato: 123.028,44 (Conto residui)
Esercizio di provenienza: 2019

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa concerne il pagamento degli imponibili delle due fatture n. 1604004016 e n. 1604004018 del 2 agosto 2021 da corrispondersi alla Società privata con cui l'Amministrazione ha stipulato il contratto esecutivo n. 224/2019 del 07 novembre 2019, per l'erogazione di servizi professionali, di monitoraggio (SOC- *security operation center*) e di firma digitale remota, indicati nel progetto dei fabbisogni dell'Amministrazione che costituisce parte integrante del citato contratto.

L'importo complessivo del contratto è pari a 1.264.978,39 euro, IVA inclusa. Con il Decreto di impegno del 17 luglio 2020, registrato con esito positivo dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 21 luglio 2020, al n. 3216, si è autorizzata la spesa in favore della Società privata, per complessivi 755.833,26 euro per il pagamento dei suddetti servizi.

Dalle premesse del Decreto di impegno, si evince che per la parte esigibile nel 2021, non è stato possibile emanare un decreto di impegno nel 2020 per liquidare l'importo residuale del contratto n. 224/2019, trattandosi di spese gravanti su residui di lettera f del capitolo 7031, piano di gestione 05, nel rispetto e nel vincolo dell'impegno pluriennale ad esigibilità

Successivamente, con il Decreto di Impegno del 24 agosto 2021, registrato con esito positivo dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 25 agosto 2021, al n. 345, l'Amministrazione ha autorizzato l'impegno di spesa per la parte residuale in favore della Società, per un importo pari ad 509.145,13 euro (IVA 22 per cento inclusa), per i servizi professionali, di monitoraggio (SOC) e di firma digitale remota, indicati nel progetto dei fabbisogni, esigibili nell'anno 2021. All'esito dei verbali di verifica di conformità del 5 luglio 2021 e del 7 luglio 2021, relativi alla regolare esecuzione dello svolgimento delle attività relative per il primo verbale dal mese di dicembre 2020 al mese di gennaio 2021 e per il secondo verbale dal mese di febbraio al mese di maggio 2021, al fine della rendicontazione bimestrale, sono state emesse dalla Società le fatture elettroniche n. 1604004016, del 02 agosto 2021, per un importo complessivo di 49.009,19 euro (IVA 22 per cento compresa), di cui 40.171,47 euro di imponibile e 8.837,72 euro di IVA, e la n. 1604004018, del 02 agosto 2021, per un importo complessivo di 117.030,24 euro (IVA 22 per cento compresa), di cui 95.926,43 euro di imponibile e 21.103,81 euro di IVA, con data di scadenza nel 2 settembre 2021.

Sulla scorta di dette fatture, viene emanato il decreto di liquidazione del 31 agosto 2021 per l'importo di 136.097,90 euro (IVA 22 per cento esclusa), con aggravio della spesa a carico del capitolo 7031, piano gestionale 5, per l'esercizio finanziario 2021, residui 2019 e 2020.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Codice dei contratti pubblici”; legge 30 dicembre 2020 n. 178 recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023; decreto-legge 30 giugno 2021, n. 99 recante Misure urgenti in materia fiscale, di tutela del lavoro, dei consumatori e di sostegno alle imprese.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: i decreti di impegno; i decreti di liquidazione; l'ordinativo di pagamento; l'esito positivo del controllo di regolarità amministrativo contabile dell'UCB; il DURC; il contratto; le verifiche di conformità.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine al titolo di spesa con riferimento ai residui di lettera f).

L'Amministrazione ha trasmesso in data 23 marzo 2022, con messaggio di posta elettronica apposita relazione allo scopo di fornire le delucidazioni richieste in sede di audizione.

L'impegno di spesa relativo al titolo di pagamento in oggetto è stato imputato sui residui di lettera f del piano gestionale 5 del capitolo 7031 perché rientrante nel progetto ID DGROB-4 "Incremento sicurezza informatica rete del Ministero", previsto nella Pianificazione delle spese informatiche, di telefonia e di formazione per gli anni 2019-2020 e indicato tra i programmi d'investimento nell'ambito del settore di spesa h) digitalizzazione delle amministrazioni statali a gravare sul finanziamento aggiuntivo previsto sul Fondo per gli investimenti dal comma 1072 della legge n. 205 del 2017.

Tale finanziamento aggiuntivo previsto per il triennio 2018-2020 è stato reso disponibile soltanto a fine mese di aprile 2019 e quindi gli importi del 2018 erano stati assegnati già come residui di lettera f).

Ciò ha portato ad usufruire del finanziamento sempre in termini di residui di lettera f).

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Missione 24: “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”

Programma 2: “Terzo settore (Associazionismo, Volontariato, Onlus e Formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 2 (Istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 3523

Denominazione: Atri interventi per il sostegno degli enti del terzo settore

Art/PG: 86 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: istituzioni sociali private)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 196/2009

Ordinativo diretto: n. 42

Data pagamento: 09/09/2021

Importo pagato: 23.987,01 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2020

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa, in favore di una associazione di volontariato, concerne la concessione ed erogazione dei contributi previsti a sostenere l'attività di interesse generale delle organizzazioni di volontariato attraverso l'erogazione di contributi per l'acquisto, da parte delle medesime, di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e di beni strumentali, utilizzati direttamente ed esclusivamente per attività di interesse generale.

Con decreto direttoriale n. 44 del 7 febbraio 2020 sono stati individuati i soggetti beneficiari del contributo relativo all'annualità del 2017 per l'acquisto di ambulanze e quantificata la percentuale di rimborso da riconoscere a ciascun beneficiario, sulla base del totale delle richieste ammesse e delle risorse effettivamente disponibili. Contestualmente all'adozione del decreto direttoriale n. 44 si è resa necessaria l'attivazione della procedura di reiscrizione dei residui passivi perenti, in quanto le risorse destinate all'erogazione dei contributi per l'annualità 2017, impegnate nello stesso anno, sono cadute in perenzione.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Articolo 73, comma 2, lettera c), art. 76 comma 1 del decreto legislativo n. 117/2017 Codice del Terzo settore; art. 153 d.l.34/2020 e successive modificazioni recante Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19; decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 2001, n. 270 recante Regolamento di semplificazione delle procedure di reiscrizione nel bilancio dello Stato dei residui passivi perenti.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e il relativo decreto è stato registrato dall'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti il decreto direttoriale di attribuzione del contributo, decreto direttoriale di impegno, ordinativo di pagamento domanda di erogazione del contributo, fattura di acquisto, DURC, istanza vanto di credito, richiesta di reiscrizione dei residui perenti, sentenza Tar Lazio.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta circa le cause dei ritardi nell'erogazione del contributo.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 14 marzo 2022 con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha illustrato le fonti delle criticità rilevate in sede di audizione circa le tempistiche per l'erogazione del contributo in esame.

In primo luogo, l'Amministrazione evidenzia l'incidenza del contenzioso presso il Tar Lazio promosso dagli enti privati avverso il decreto ministeriale 16 novembre 2017, n. 2320, con il quale si disciplinavano i criteri e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi previsti dall'articolo 76, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e tutti gli atti e provvedimenti ad esso presupposti, connessi e conseguenti. Detto ricorso si è concluso con il parziale annullamento del decreto ministeriale di cui sopra e il rigetto sia della domanda risarcitoria, sia della questione di legittimità costituzionale promossa dal ricorrente. In ottemperanza al comando giurisdizionale, tuttavia, l'Amministrazione ha dovuto riaprire i termini del procedimento per consentire agli enti esclusi di partecipare alla procedura. Oltre a tali incombenze, l'Amministrazione segnala che nella pendenza del suddetto procedimento l'incarico conferito al Direttore Generale era scaduto, a cui è conseguito un dilatamento dei tempi di perfezionamento del provvedimento di conferimento del nuovo incarico di funzione dirigenziale di livello generale. Da ciò, afferma l'Amministrazione, non è stato possibile procedere alla firma del decreto di individuazione dei soggetti beneficiari del contributo.

Inoltre, contestualmente all'adozione ed alla pubblicazione del decreto direttoriale di attribuzione n. 44 del 7 febbraio 2020, si è resa necessaria l'attivazione della procedura di reinscrizione dei residui passivi perenti, in quanto le somme destinate all'erogazione dei contributi per l'acquisto di ambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali impegnate nell'anno finanziario 2017, con decreto direttoriale n. 535 del 22 dicembre 2017 erano cadute in perenzione amministrativa alla data del 31 dicembre 2019.

Infine, non è stato possibile erogare il contributo entro l'anno 2020, a causa della mancata acquisizione del DURC entro il termine di chiusura della contabilità.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Tuttavia, si segnala il cospicuo ritardo che è intercorso fra il momento dello stanziamento delle risorse destinate al riconoscimento dei contributi in parola e quello della loro materiale erogazione, dovuto sia al contenzioso instaurato innanzi alla magistratura amministrativa in ordine ai criteri di attribuzione che a problematiche amministrative interne al Ministero (scadenza dell'incarico del direttore generale preposto).

Infine, ulteriore ritardo è stato determinato dalla necessità di attendere il perfezionamento della procedura di reinscrizione dei residui, andati medio tempore in perenzione.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 24: “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”

Programma 2: “Terzo settore (Associazionismo, Volontariato, Onlus e Formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 2 (Istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 5242

Denominazione: Fondo per il volontariato e contributi alle associazioni sociali

Art/PG: 86 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: istituzioni sociali private)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 196/2009

Ordinativo diretto: n. 73

Data pagamento: 17/12/2021

Importo pagato: 5.400,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al contributo per la realizzazione di progetti sperimentali, elaborati anche in collaborazione con gli enti locali, da parte di organizzazioni di volontariato, per far fronte ad emergenze sociali e per favorire l'applicazione di metodologie di intervento particolarmente avanzate.

Segnatamente, il titolo in esame si riferisce all'erogazione ad una associazione di volontariato della quota a saldo del contributo per la realizzazione del progetto: “Percorsi di sensibilizzazione e attivazione al volontariato per giovani migranti”, della durata di 12 mesi.

I contributi previsti dalla norma (articolo 12, comma 1, lettera d e comma 2 della legge 11 agosto 1991, n. 266) riguardano la realizzazione di progetti sperimentali elaborati, anche in collaborazione con gli enti locali, da parte organizzazioni di volontariato per far fronte ad emergenze sociali e per favorire l'applicazione di metodologie di intervento particolarmente avanzate.

Il 6 agosto del 2015 sono state adottate le linee di indirizzo per la concessione del contributo per l'esercizio finanziario 2015 e con decreto direttoriale del 21 dicembre 2015, registrato alla Corte dei conti, sono state approvate le graduatorie degli ammessi al contributo e si è provveduto ad effettuare l'impegno di spesa.

Il finanziamento ministeriale è erogato con le seguenti modalità: una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura massima dell'80 per cento, dopo la comunicazione di avvio delle attività progettuali e previa presentazione della richiesta di anticipo corredata da idonea garanzia fideiussoria; una seconda quota a titolo di saldo, nella misura del 20 per cento, erogata, ove dovuta, solo a seguito dell'esito positivo della verifica amministrativo-contabile espletata dall'Amministrazione. Il contributo a saldo è stato autorizzato dall'Amministrazione a seguito della conclusione, con esito positivo, del riscontro sulle attività espletate su presentazione dell'istanza di parte. Si è resa necessaria l'attivazione della procedura di reiscrizione dei residui passivi perenti, in quanto le risorse destinate all'erogazione dei contributi per l'annualità 2015, impegnate nello stesso anno, sono cadute in perenzione.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

articolo 12, comma 1, lettere d) e comma 2 della legge 11 agosto 1991, n. 266 “*Legge-quadro sul volontariato*”; decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “*Codice del terzo settore*”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e il relativo decreto è stato registrato dall'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: il decreto di impegno; il decreto direttoriale di autorizzazione del pagamento, l'ordinativo di pagamento, il DURC, esito controlli ai sensi dell'art. art. 48-*bis* del d.P.R. n. 602 del 1973, la relazione finale e la richiesta di saldo da parte dell'ente beneficiario, la nota con cui si è richiesta la reinscrizione dei residui perenti, il decreto del Ragioniere Generale dello Stato, concernente un prelevamento dal fondo speciale per la riassegnazione dei residui passivi della spesa di parte corrente, il decreto del Sottosegretario di Stato del 6 agosto 2015 di adozione delle Linee di indirizzo

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta, ovvero se l'Amministrazione avesse valutato la possibilità di stipulare essa stessa una polizza fidejussoria, allo scopo di contenere i costi, dato che tra le voci del contributo rientra anche la polizza stipulata dal beneficiario. Ulteriore profilo attenzionato per cui si sono richiesti chiarimenti riguarda il sistema dei controlli amministrativo-contabili adottato dall'Amministrazione.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 14 marzo 2022 con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con cui evidenzia che la fidejussione assolve alla funzione di garantire l'Amministrazione dal mancato adempimento da parte del soggetto beneficiario dell'obbligo di restituzione, totale o parziale, dell'anticipo erogato dall'Amministrazione medesima. Tale obbligo restitutorio può derivare da situazioni patologiche legate all'utilizzo del contributo o da un riconoscimento finale della spesa totale inferiore alla somma anticipata. Trattandosi di un rapporto concessorio per lo svolgimento di attività di interesse di ordine generale, la fidejussione in esame ha una funzione differente rispetto alle polizze stipulate per rapporti di carattere contrattuale avente natura sinallagmatica. A tal proposito, l'Amministrazione segnala che per tali tipologie di attività trova applicazione il regime di rendicontazione a costi reali delle spese effettivamente sostenute e documentate, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, ricarico o simili.

Inoltre, in merito alla possibilità di definire una convenzione quadro che possa determinare un risparmio di spesa sui relativi costi, l'Amministrazione afferma che ciò non è praticabile in quanto manca un pertinente capitolo di spesa cui legittimamente imputare detta tipologia di spesa. Peraltro, le stesse risorse finanziarie assegnate ai sensi degli articoli 72 e 73 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "*Codice del terzo settore*", sono caratterizzate da un vincolo di destinazione soggettiva, essendo concesse a specifiche tipologie di enti del Terzo settore che presentano progetti o iniziative aventi ad oggetto lo svolgimento di attività di interesse generale e per tale ragione non possono essere utilizzate per altre finalità non contemplate dalla normativa di riferimento.

In merito alle verifiche amministrativo-contabili l'Amministrazione ha scelto di effettuare direttamente il controllo sui progetti presentati dalle organizzazioni di volontariato sia in ragione del limitato valore economico delle iniziative presentate e sia in considerazione della dilatazione dei tempi di conclusione delle attività di controllo da parte degli ispettorati territoriali del lavoro. Con l'entrata in vigore del Codice del terzo settore, i contributi concessi agli enti del Terzo settore ai sensi degli artt. 72 e 73 del Codice medesimo, essendo di importo elevato sono tutti soggetti alla verifica amministrativo-contabile da parte degli ispettorati del lavoro territorialmente competenti.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di riposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 24: “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”

Programma 2: “Terzo Settore (Associazionismo, Volontariato, Onlus e Formazioni sociali) e responsabilit  sociale delle imprese e delle organizzazioni”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 2 (Istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 5246

Denominazione: Fondo per l’associazionismo sociale

Art/PG: 86 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: istituzioni sociali private)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 196/2009

Ordinativo diretto: n. 7

Data pagamento: 08/09/2021

Importo pagato: 32.000,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce all’erogazione, ad una associazione, della quota a saldo del finanziamento concesso per la realizzazione della proposta progettuale “S-Bull-Uniamoci! Informazioni sulle relazioni interpersonali per prevenire il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, educando alla cittadinanza e alla legalit ”, della durata di 12 mesi.

I contributi previsti dalla norma riguardano il sostegno delle iniziative di formazione e di aggiornamento per lo svolgimento delle attivit  associative, nonch  di progetti di informatizzazione e di banche dati in materia di associazionismo tramite la realizzazione di progetti sperimentali elaborati, anche in collaborazione con gli enti locali, da parte di associazioni iscritte in appositi registri, per far fronte ad emergenze sociali e per favorire l’applicazione di metodologie di intervento particolarmente avanzate.

Con la direttiva del Sottosegretario di Stato del 10 agosto del 2016, registrata alla Corte dei conti, sono state adottate le linee di indirizzo per l’utilizzo delle risorse destinate al finanziamento delle iniziative di interesse al tema per l’annualit  2016 e con decreto direttoriale del 29 dicembre 2016, registrato alla Corte dei conti, sono state approvate le graduatorie degli ammessi al contributo e si   provveduto ad effettuare l’impegno di spesa.

Il finanziamento ministeriale   erogato con le seguenti modalit : una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura massima dell’80 per cento, dopo la comunicazione di avvio delle attivit  progettuali e previa presentazione della richiesta di anticipo corredata da idonea garanzia fideiussoria; una seconda quota a titolo di saldo, nella misura del 20 per cento, erogata, ove dovuta, solo a seguito dell’esito positivo della verifica amministrativo-contabile espletata dall’Amministrazione. Il contributo a saldo   stato autorizzato dall’Amministrazione a seguito della conclusione, con esito positivo, del riscontro sulle attivit  espletate da parte dell’Ispettorato territoriale del lavoro competente e su presentazione dell’istanza di parte. Si   resa necessaria l’attivazione della procedura di reiscrizione dei residui passivi perenti, in quanto le risorse destinate all’erogazione dei contributi per l’annualit  2016, impegnate nello stesso anno, sono cadute in perenzione.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Articolo 12, comma 3, lettere d) ed f) della legge 7 dicembre 2000, n. 383 “Disciplina delle associazioni di promozione sociale”.

Controlli a cui   assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno   stato assoggettato al controllo di regolarit  amministrativo contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e il relativo decreto   stato registrato dall’Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Principali documenti esaminati:

decreto direttoriale di autorizzazione del pagamento della somma dovuta a titolo di saldo, ordinativo di pagamento, DURC, esito dei controlli ai sensi dell'art. art. 48-*bis* del d.P.R. n. 602 del 1973, Direttiva del sottosegretario, decreto di nomina della commissione, decreto di approvazione della graduatoria, polizza fidejussoria, richiesta di anticipo, regole di rendicontazione, relazione finale dell'attività svolta, verbale Ispettorato territoriale del lavoro, richiesta di reiscrizione dei residui perenti, Decreto del Ragioniere generale dello Stato di reiscrizione dei residui perenti.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta, ovvero se l'amministrazione avesse valutato la possibilità di stipulare essa stessa una polizza fidejussoria, allo scopo di contenere i costi dato che tra le voci del contributo vi rientra anche la polizza stipulata dal beneficiario. Ulteriore profilo attenzionato per cui si sono richiesti chiarimenti riguarda il sistema dei controlli amministrativo-contabili adottato dall'Amministrazione.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 14 marzo 2022 con messaggio di posta elettronica, apposita relazione nella quale evidenzia che la fidejussione assolve alla funzione di garantire l'amministrazione dal mancato adempimento da parte del soggetto beneficiario dell'obbligo di restituzione, totale o parziale, dell'anticipo erogato dall'Amministrazione medesima. Tale obbligo restitutorio può derivare da situazioni patologiche legate all'utilizzo del contributo o da un riconoscimento finale della spesa totale inferiore alla somma anticipata. Trattandosi di un rapporto concessorio per lo svolgimento di attività di interesse di ordine generale, la fidejussione in esame ha una funzione differente rispetto alle polizze stipulate per rapporti di carattere contrattuale avente natura sinallagmatica. A tal proposito, l'Amministrazione segnala che per tali tipologie di attività trova applicazione il regime di rendicontazione a costi reali delle spese effettivamente sostenute e documentate, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, ricarico o simili.

Inoltre, in merito alla possibilità di definire una convenzione quadro che possa determinare un risparmio di spesa sui relativi costi, l'Amministrazione afferma che ciò non è praticabile in quanto manca un pertinente capitolo di spesa cui legittimamente imputare detta tipologia di spesa.

Peraltro, le stesse risorse finanziarie assegnate ai sensi degli artt. 72 e 73 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del terzo settore", sono caratterizzate da un vincolo di destinazione soggettiva, essendo concesse a specifiche tipologie di enti del Terzo settore che presentano progetti o iniziative aventi ad oggetto lo svolgimento di attività di interesse generale e per tale ragione non possono essere utilizzate per altre finalità non contemplate dalla normativa di riferimento.

In merito alle verifiche amministrativo-contabili l'Amministrazione con nota del 5 ottobre 2018 ha chiesto all'Ispettorato territoriale del lavoro di Roma di effettuare la verifica del progetto. L'ispettorato con nota del 10 settembre 2020 ha comunicato l'esito favorevole della verifica.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 24: “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”

Programma 2: “Terzo settore (Associazionismo, Volontariato, Onlus E Formazioni Sociali) e responsabilita’ sociale delle imprese e delle organizzazioni”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 2 (Istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 5247

Denominazione: Fondo per il finanziamento di progetti e attivita’ di interesse generale nel terzo settore

Art/PG: 1 (Fondo per il finanziamento di progetti e attivita’ di interesse generale nel terzo settore - carattere non rotativo)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 106/2016

Ordinativo diretto: n. 59

Data pagamento: 16/07/2021

Importo pagato: 83.300,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2020

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce all’erogazione, ad una associazione, del contributo statale concesso per la realizzazione del programma di attività finalizzato a fornire risposte ai bisogni sociali ed assistenziali emergenti dall’epidemia di Covid-19.

I contributi previsti dal decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77 sono stati erogati in base riparto delle risorse finanziarie disponibili tra i richiedenti che hanno superato il vaglio di ammissibilità. Il programma di attività finanziabili non doveva contemplare delle attività di interesse generale, attuate dall’ente in coerenza con i propri scopi statutari, ma doveva essere circoscritto a quelle attività dirette a fronteggiare le emergenze sociali ed assistenziali provocate dalla situazione epidemiologica in atto, ricomprese nell’arco temporale tra il 23 febbraio 2020 e il 26 marzo 2021.

L’associazione di cui trattasi, in particolare, è una Federazione Nazionale i cui soci sono associazioni nazionali di persone con differenti disabilità e loro familiari ed opera, pertanto, con il personale ed il coinvolgimento diretto delle Associazioni aderenti.

Il finanziamento ministeriale è erogato previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria. Il programma presentato garantiva prioritariamente interventi nei confronti delle persone con disabilità intellettive relazionali e/o non autosufficienti, non in grado di compiere gli atti essenziali della vita quotidiana, e che presentano una scarsa protezione da parte della rete familiare. In ottemperanza a quanto previsto, l’associazione ha trasmesso la relazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività previste nel programma e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché il rendiconto finale, redatto coerentemente all’impostazione del piano finanziario, accompagnato dall’elenco dei giustificativi delle spese sostenute e dalla dichiarazione che le medesime non sono state oggetto di ulteriori contributi pubblici.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Articolo 67 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77; articolo 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del terzo settore”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo e contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Sono presenti in atti il decreto direttoriale di liquidazione, l'ordinativo di pagamento, il DURC, l'esito dei controlli ai sensi dell'art. art. 48-*bis* del d.P.R. n. 602 del 1973, la domanda di ammissione del contributo, decreto di approvazione della graduatoria, piano finanziario, relazione finale, richiesta di erogazione del contributo, polizza fidejussoria.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta, ovvero se l'Amministrazione avesse valutato la possibilità di stipulare essa stessa una polizza fidejussoria, allo scopo di contenere i costi dato che tra le voci del contributo vi rientra anche la polizza stipulata dal beneficiario. Ulteriore profilo attenzionato per cui si sono richiesti chiarimenti riguarda il sistema dei controlli amministrativo-contabili adottato dall'Amministrazione.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 14 marzo 2022 con messaggio di posta elettronica, apposita relazione nella quale evidenzia che la fidejussione assolve alla funzione di garantire l'Amministrazione dal mancato adempimento da parte del soggetto beneficiario dell'obbligo di restituzione, totale o parziale, dell'anticipo erogato dall'Amministrazione medesima. Tale obbligo restitutorio può derivare da situazioni patologiche legate all'utilizzo del contributo o da un riconoscimento finale della spesa totale inferiore alla somma anticipata. Trattandosi di un rapporto concessorio per lo svolgimento di attività di interesse di ordine generale, la fidejussione in esame ha una funzione differente rispetto alle polizze stipulate per rapporti di carattere contrattuale avente natura sinallagmatica. A tal proposito, l'Amministrazione segnala che per tali tipologie di attività trova applicazione il regime di rendicontazione a costi reali delle spese effettivamente sostenute e documentate, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, ricarico o simili.

Inoltre, in merito alla possibilità di definire una convenzione quadro che possa determinare un risparmio di spesa sui relativi costi, l'Amministrazione afferma che ciò non è praticabile in quanto manca un pertinente capitolo di spesa cui legittimamente imputare detta tipologia di spesa.

Peraltro, le stesse risorse finanziarie assegnate ai sensi degli artt. 72 e 73 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del terzo settore", sono caratterizzate da un vincolo di destinazione soggettiva, essendo concesse a specifiche tipologie di enti del Terzo settore che presentano progetti o iniziative aventi ad oggetto lo svolgimento di attività di interesse generale e per tale ragione non possono essere utilizzate per altre finalità non contemplate dalla normativa di riferimento.

In merito alle verifiche l'Amministrazione ha attivato la procedura di verifica amministrativo-contabile sulle attività svolte e solo a conclusione della stessa procederà allo svincolo della polizza fideiussoria.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.